

QUALITY & ENVIRONMENTAL POLICY

Environmental sustainability

Con le radici che affondano nel cuore del distretto di Sassuolo, il Gruppo Romani è tra gli alfiери nel mondo del “made in Italy”. Il cuore pulsante è sempre rimasto nel distretto ceramico italiano, per ragioni industriali e strategiche ma, anche per un desiderio della famiglia Romani, che da sempre dimostra un impegno costante e continuo nel coniugare le esigenze industriali ad una profonda attenzione per il territorio che ha ospitato le origini e supportato la crescita dell’attività imprenditoriale, plasmando l’identità del prodotto e dell’azienda.

Per questo l’eco sostenibilità ha sempre mantenuto un posto rilevante nella politica aziendale. I numerosi investimenti realizzati nell’ultimo decennio sono tutti stati condotti nella direzione di un continuo upgrade tecnologico in ottica green, al fine di garantire migliori performance industriali a fronte di una sempre maggiore riduzione dei consumi energetici e di materie prime.

Energy saving

Tra le recenti azioni intraprese spicca, in primis, il completo revamping impiantistico dei reparti di pressatura e cottura, che ha portato all’installazione di cinque presse di ultima generazione in sostituzione delle dieci esistenti e di due forni ad elevato risparmio energetico in sostituzione dei tre esistenti, divenuti obsoleti.

Questo upgrade ha permesso al Gruppo Romani non solo di riuscire a soddisfare le nuove tendenze del mercato, sempre più orientato alla richiesta di grandi formati, la cui produzione solo in parte poteva essere realizzata dagli impianti dismessi, ma anche, pur a fronte di un minor numero di macchinari in esercizio, di massimizzare la propria produttività ed efficienza energetica ed industriale, misurando quindi un trend al ribasso dei consumi specifici elettrici e termici, nonché dei costi di produzione derivanti.

Unico al mondo rimane, ad oggi, il sistema di recupero di calore a doppio circuito installato sui nuovi forni di cottura (lunghe 140,8 metri e larghe 2,95 metri cadauno, con capacità produttiva pari a 10.000 mq/gg x forno) capace di veicolare l’energia termica ottenuta dagli impianti di raffreddamento dei forni e dei fumi di cottura in parte verso gli atomizzatori ed in parte verso i 5 essiccatoi post-pressatura, riducendo così l’impatto energetico di queste fasi, per lo più legato ai consumi di combustibile di gas metano, riducendo contestualmente le emissioni di CO₂.

Contestualmente, si sono sostituiti tutti i sistemi tradizionali di illuminazione di fabbrica e di piazzale prodotto finito, con fonti LED a basso consumo energetico e, non ultimo, dismesso gradualmente tutti i motori elettrici e compressori industriali esistenti, facendo così posto ad analoghi di nuova generazione, mediante l’utilizzo di inverter e motori ad elevata efficienza.

Oltre alla ristrutturazione impiantistica, l’azienda ha condotto altri interventi mirati al raggiungimento di importanti performance ambientali ed energetiche, nell’area logistica. Infatti, negli ultimi anni, Gruppo Romani, ha completamente rimpiazzato la flotta di carrelli elevatori a combustione con carrelli a tecnologia elettrica, zero emission.

Raw material and water saving

Anche per quanto riguarda il consumo di materie prime e la gestione dei materiali di scarto, il Gruppo Romani si è con forza attivato al fine di recuperare tutto ciò che è scarto di lavorazione, con l'ottica di riutilizzarlo integralmente per l'ottenimento di nuove piastrelle.

In fase di macinazione degli impasti per il supporto, l'azienda oggi è in grado di recuperare tutti gli scarti del ciclo di processo ceramico, ovvero:

- Tutti gli scarti crudi e cotti in fase solida;
- Tutti scarti in fase liquida, anche derivanti da operazioni di taglio e rettifica e lappatura, aventi densità > 1kg/litro;
- Tutti gli scarti in fase aereo disperdibile e quindi "polverosi";

Grazie a questo ciclo virtuoso, quanto recuperato diventa realisticamente una componente primaria dell'impasto futuro, che sarà nuovamente generato, dando quindi origine ad una logica waste reciclyng al 100% della business unit.

L'uso degli sfridi come parziale componente dell'impasto primario riduce infatti, da un lato, il fabbisogno e l'acquisto complessivo di materie prime naturali da cava, e, dall'altro, azzerà il costo di un eventuale smaltimento a terzi, unitamente ad una riduzione di impatto ambientale associato e complessivo.

Gruppo Romani, secondo la normativa ambientale vigente, è per altro autorizzata non solo al riciclo degli sfridi generati internamente ai propri siti produttivi, ma anche di quelli prodotti da aziende terze, quest'ultime non in grado di attuare analoghi sistemi di recupero.

Anche il fabbisogno idrico per la produzione ceramica è ad oggi ridotto a parziali iniezioni di acque pulite atte alla macinazione degli impasti, unitamente alle acque necessarie per la macinazione degli smalti e alle acque funzionali ad operazioni di lavaggio di impianti, che dovranno risultare intonsi per le lavorazioni successive.

Sono infatti poi le acque reflue generate proprio dal lavaggio degli impianti a garantire la richiesta di acqua per la macinazione degli impasti, al netto delle integrazioni sopra esposte, unitamente alla possibilità di ricevere ed utilizzare anche altre acque reflue da terzi.

Packaging material saving

Unitamente a quanto sopra espresso, sono stati implementati, negli anni, diversi interventi volti ad un'ottimizzazione e ad una riduzione del consumo di materiali per il packaging, alcuni dei quali, nel 2016 e nel 2018, meritevoli di riconoscimento da CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

Dapprima Gruppo Romani ha trasformato la tecnologia di applicazione dell'imballaggio in plastica, indirizzandosi verso un packaging più leggero che permettesse risparmio di materia prima per unità di prodotto e introducendo l'utilizzo di materiale plastico parzialmente riciclato.

Successivamente, rinnovando le proprie linee di scelta e confezionamento, funzionali alla scelta e all'inscatolamento del prodotto finito, mediante la sostituzione del tradizionale imballo in cartone a scatole fustellate, con un sistema di taglio e scrittura del cartone in linea, capace di ridurre gli sfridi ed i tempi di settaggio linea, unitamente ad indirizzarsi verso un packaging più leggero che permetta un risparmio di materia prima, per unità di prodotto, utilizzando peraltro un cartone parzialmente riciclato.

Environmental authorization

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo Romani esercitano la loro attività nel rispetto delle autorizzazioni ambientali rilasciate dagli enti preposti.

L'azienda monitora, oltre ai consumi energetici, idrici e di materie prime, precedentemente descritti:

- La qualità degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera;
- La gestione temporanea dei rifiuti industriali prodotti;
- L'impatto acustico dei propri siti.

Le soventi verifiche ispettive tenute dagli enti di controllo provinciali e regionali hanno sempre registrato totale conformità ed adempienza nel rispetto a quanto prescritto in autorizzazione.

Il continuo monitoraggio e le misurazioni periodicamente effettuate denotano pertanto prestazioni ambientali, con indici specifici ben inferiori ai benchmarking individuati come BAT (Best Available Technologies) per la maggior parte dei valori di riferimento.

Quality and certification

- Il Gruppo Romani è certificato UNI EN ISO 9001:2015, il "Sistema Gestione Qualità Aziendale" che definisce i requisiti fondamentali per fornire con regolarità prodotti e servizi e accrescere la soddisfazione del cliente, da sempre tra i cardini fondamentali della filosofia aziendale sostenuta dalla famiglia Romani.

Il certificato di riferimento è il No. 237566-2017-AQ-ITA-ACCREDIA.

I risultati dell'approfondita ispezione condotta da DNV, l'ente certificatore internazionale accreditato, hanno collocato il Gruppo al di sopra della media di aziende comparabili per l'elevata professionalità e l'impegno profuso e lo proiettano tra le eccellenze del settore.

Gli accurati controlli effettuati in tutte le fasi dell'organizzazione interna aziendale confermano l'elevato livello raggiunto dal Gruppo Romani per il quale la Certificazione di Qualità rappresenta un'ulteriore garanzia del rispetto assoluto di procedure e modalità operative volte ad assicurare che i prodotti Gruppo Romani siano realizzati secondo gli standard più elevati.

- Il Gruppo Romani rientra nel pool di aziende ceramiche le cui performance ambientali costituiscono la base di riferimento della EPD (Environmental Product Declaration) No. EPD-COI-20160202-ICG1-IT media settoriale pubblicata da Confidustria Ceramica, calcolata secondo gli standard ISO 14025 ed EN 15804.
- I prodotti realizzati da Gruppo Romani Spa possono inoltre contribuire al Rating LEED v4 alle diverse seguenti voci di punteggio:
 - AREA MR – Materials & Resources -
CREDIT - Building Product Disclosure and Optimization : Sourcing of Raw Materials –
Meet the disclosure criteria according to Option 2.
Leadership extraction practices – 1 point
Recycled content:
% Preconsumer recycled content: 16%
% Postconsumer recycled content: 0%

- AREA MR – Materials & Resources -
CREDIT -Building Product Disclosure and Optimization – Environmental Product Declarations
Meet the disclosure criteria according to Option 1.
Environmental Product Declaration (EPD) – 1 point
Environmental Product Declarations:
Industry-wide (generic) EPD – Free Download: <https://www.grupporomanispa.com/it/wp-content/uploads/sites/2/2017/09/Gruppo-Romani-EPD-Ceramic-Tile.pdf>
- AREA IEQ – Indoor Environmental Quality
CREDIT - Low-Emitting Materials
Meet the disclosure criteria according to Option 2.
Budget Calculation Method – 1-3 points
Nonemitting sources.
Ceramic tiles manufactured by Gruppo Romani (Lapped tiles excluded) are obtained by an industrial process in which the firing phase is oxidant and it performed at high temperature (ranging from 1150°C to 1250°C). During firing, any organic compounds in the ceramic product become oxidised, with consequent emission of combustion gases. Above this temperatures, no organic compounds can be present in the fired material.